



VOGUE

ITALIA

A G O.
2 0 0 7
N. 6 8 4
€ 5,00
Italy only

70684
9 770028 240024
9 770028 240024

A TOUCH OF

GLAM



In principio era il "pianoforte preparato", ovvero quello che John Cage realizzò infarcendolo con oggetti di varia natura per ottenere interessanti ripercussioni sulla timbrica dello strumento. Il risultato poteva non essere sempre gradevole, ma l'impatto sul pubblico era assicurato. Venne poi il lisergico theremin: due antenne, un po' d'atletica fantasia e orde di fans stupite di fronte all'idolo di turno che suonava solamente con il movimento del corpo. Alla fine, però, giunse l'era dei synth, e con essa scomparve l'analogica capacità del pubblico di stupirsi di fronte a nuove stranezze musicali. Tuttavia, oggi un manipolo di artisti ha costituito un fronte di resistenza alle lusinghe della postproduzione musicale: sono pochi, sparsi per il mondo, ma ci sono. Ad esempio le islandesi Amiina: quartetto d'archi tutto al femminile, già protagonista sul palco con i Sigur Rós, ha fatto uscire il suo primo album con il titolo "Kurr" (Bláskjár records). Non solo viola, violoncello e violino, però: l'album contiene an-

che sonorità inedite, come quelle della sega musicale e di vari strumenti giocattolo. «Suonare strumenti per i quali non abbiamo avuto

vogue

MUSICA

un'educazione ci ha aperto la mente verso nuove prospettive e ci ha dato maggiore libertà compositiva. Non esistendo regole, non c'è stato neanche il timore di infrangerle», spiegano. Se le Amiina sono virtuose degli archi, l'americano Twink (alias Mike Langlie) è un pianista d'eccezione: come lo Schroeder dei Peanuts, Mike compone brani di elettronica suonando solamente tastiere per bambini. E racconta: «Quando misi le mani per la prima volta su un toy piano, fui folgorato dal suo suono naïf e dalla sua semplice "interfaccia". All'inizio, la tentazione di comporre solo brani per bambini fu forte, ma oggi sono curioso di vedere fino a che punto posso spingermi». Il

Weirdos alla riscossa. Per ampliare l'orizzonte con strumenti strani e sounds per bambini

suo nuovo album, "Ice cream truckin'", è infatti un caleidoscopio di sonorità che spaziano dal techno-pop al metal: tutto, però, rigorosamente in salsa toy piano. Dagli strumenti giocattolo ai giocattoli-e-basta. Si parla dei polacchi Mikro Orchestra: trio elettronico specializzato in console portatili. Non conta che siano Psp o Game Boy: sanno comunque come far ballare. Il loro scopo? «È quello di creare musica potente utilizzando un equipaggiamento estremamente low-tech e software relativamente semplici». La band è particolarmente attiva a livello live e ha in programma numerose performance in giro per l'Europa. L'Italia non è da meno: anche il Bel Paese, infatti, può vantare alcune stranezze musicali. È il caso dei MusicaPerBambini, band con alle spalle ben quattro album e un quinto in uscita, la quale sa mixare in maniera convincente elettronica evoluta e testi infantili. Se gli altri fanno musica per adulti con strumenti da bambini, loro fanno musica per bambini con strumentazione da adulti. E poi i Mariposa, inventori della "musica componibile" (ovvero, secondo loro, «un'attitudine che porta a scomporre, ricomporre, invertire l'ordine, accostare per diversità, trovare lontane somiglianze») e autori dell'opera "Quanti sedani lasciati ai cani", che, nella sua versione live, è eseguita con strumenti didattici e stoviglie. Saranno pochi, saranno sparsi per il mondo, ma i weirdos ci sono. E come gli irriducibili Galli di Goscinny e Uderzo, non è detto che non possano sconfiggere l'impero. *Simone Tempia*

Dall'alto, in senso orario. Il quartetto d'archi islandese Amiina. Dalla Polonia con i loro mini videogame arrivano i Mikro Orchestra (foto courtesy Bartosz Wojciechowski). Twink, alias Mike Langlie, al suo pianoforte giocattolo; in uscita il suo album "Ice cream truckin'".

